



## **ReLaJo - Rete Latinoamericana di Gioco**

in collaborazione con:

**El Centro de Investigación y Capacitación La Mancha - Uruguay  
MAIS - Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà**

presentano:



# **"La pecora nera"**

## **Prima Scuola Estiva di Ludopedagogia**

*a Savigno (BO)  
dal 29 di giugno al 4 di luglio 2009*

*"Il gioco è pericoloso quando nella disperazione viene usato per dimenticare per un po' ciò che deve essere cambiato. Però, al contrario, provoca liberazione quando ci aiuta a scoprire, con l'allegria di una libertà che anticipa, altre maniere di essere, che rompono il circolo chiuso di ciò che sembra fatalmente immutabile. Il gioco non solo si giustifica, bensì diventa necessario quando a partire da esso possiamo ampliare le prospettive reali per la trasformazione del nostro mondo. Nel gioco possiamo liberarci prima di tutto di una falsa convinzione, rendendoci conto con grande stupore ed allegria che le cose e le relazioni umane non devono per forza essere così come sono. Nel gioco e nel divertimento liberatore si danno le reali condizioni per svilupparsi ed allenarsi in una libertà creatrice, nella produzione e nella sperimentazione di altre relazioni, più umane, nell'approccio a un nuovo stile di vita. Nel gioco iniziamo anche a rompere i meccanismi dell'insicurezza, della paura e della preoccupazione che ci incatenano a ciò che è vecchio e conosciuto. La libertà comincia laddove si smette di aver paura.*

(dal "Manuale di Giochi per bambini e giovani"  
di P. Rinderknecht, e L. Pérez Aguirre)

## **PERCHÉ UNA SCUOLA ESTIVA DI LUDOPEDAGOGIA?**

Ogni anno, da diverse associazioni, università, enti, vengono proposti corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale, master e seminari di approfondimento per chi lavora o vuole lavorare in ambito socio-educativo.

I costi a volte sono elevati, a volte invece sono contenuti, o finanziati da enti pubblici. A fine corso, viene rilasciato un attestato che può fare curriculum, soprattutto per chi cerca lavoro. La Scuola Estiva di Ludopedagogia (S.E.L.), nel 2009 alla sua prima edizione, offre a chi lavora o vuole lavorare nel settore socio-educativo la possibilità di iniziare una formazione base in una metodologia specifica - la Ludopedagogia - quale strumento di intervento socio-politico ancora sconosciuto in Europa.

In Uruguay, paese in cui vent'anni fa nasce la metodologia, il Corso Base in Ludopedagogia dura un anno, e per diventare formatori di questa metodologia è previsto un minimo di 3 anni di partecipazione attiva al corso, con appuntamenti settimanali e stages intensivi.

In Italia, la Rete Latinoamericana di Gioco, sperando di riuscire, prima o poi, a lanciare un corso base annuale, propone ora un corso introduttivo alla metodologia con una specie di stage intensivo di 5 giorni: la Scuola Estiva di Ludopedagogia.

Non abbiamo riconoscimenti accademici, ma abbiamo proposto la metodologia in diversi ambiti socio-educativi attivi in Italia, Africa, America Latina, Russia, riscuotendo successo ed interesse. Non possiamo garantire che la partecipazione alla S.E.L. serva a far rilucere il proprio curriculum, né a sentirsi pronti in quanto formatori di Ludopedagogia, ma da quando abbiamo iniziato a proporci con questa metodologia in Italia, sono tante le richieste che ci arrivano, ed abbiamo bisogno di trovare chi voglia iniziare un percorso formativo per darci una mano nelle varie occasioni di intervento sociale e formazione che ci vengono richieste.

Con i laboratori che proponiamo dal 2005 in varie città d'Italia, abbiamo ormai raggiunto più di 800 persone, e ci siamo fatti conoscere da oltre una trentina di enti, istituzioni ed associazioni che hanno apprezzato la proposta metodologica.

In Italia, la Rete Latinoamericana di Gioco (ReLaJo, che è formata da singole persone, associazioni e dalla ONG MAIS), promuove la Ludopedagogia dal 2005, ed ha già realizzato diversi seminari di formazione ed analisi, con la metodologia ludopedagogica, su temi di alto interesse socio-educativo: la violenza di genere, i diritti dei/le bambini/e e degli/le adolescenti, la problematica della sovranità alimentare la promozione della partecipazione, il contrasto ai fenomeni di razzismo, discriminazione, esclusione sociale.

La S.E.L. risponde al bisogno di ampliare a livello italiano ed europeo la conoscenza e le possibilità di applicazione pratica di questa metodologia.

Dal 2005 la Ludopedagogia è stata importata con grande successo in Italia<sup>□</sup> dall'America Latina, dove venne sviluppata per combattere le dittature del continente, a partire dall'Uruguay, arricchendo l'esperienza dell'educazione popolare di P. Freire con le potenzialità offerte dal gioco, quale strategia di intervento socio-educativo per promuovere una società basata sul rispetto della dignità e della libertà umana, sulla costruzione della consapevolezza dei diritti umani e sulla capacità di lavorare ad uno sviluppo umano sostenibile e basato sulla partecipazione.

L'elemento innovativo della S.E.L. è quello di estendere una metodologia originaria di un contesto di soprusi e politiche discriminatorie ad un altro contesto, quello europeo ed in specifico italiano, che si trova oggi a dover affrontare le conseguenze socioeconomiche e culturali di molte politiche di oppressione.

Questo metodo facilita il lavoro educativo, coinvolge i e le partecipanti incoraggiandone l'apertura verso atteggiamenti differenti, stimolando la curiosità e la necessità di riconoscere l'alterità. Il "gioco" sviluppa la volontà di entrare all'interno dei processi attraverso la partecipazione, proponendo modalità che includono il rischio, la scoperta del sé e del mondo circostante, il potere di trasformare e costruire un altro mondo possibile.

La Scuola Estiva di Ludopedagogia vuole affrontare con uno strumento innovativo (il gioco per persone adulte) alcune delle problematiche più calde a livello europeo (i problemi relativi all'integrazione delle persone migranti, la violenza di genere, la sfiducia nelle istituzioni, l'apatia rispetto alla possibilità di cittadinanza attiva) ed in modo specifico per il clima di razzismo ed esclusione sociale e discriminazione che si sta vivendo oggi in Italia, promuovendo lo scambio di buone pratiche, la cooperazione ed il lavoro di rete tra organizzazioni e singole persone che lavorano o vogliono lavorare nel settore socio-educativo e che hanno la volontà di implementare metodologie partecipative per sperimentare soluzioni innovative ai problemi sociali.

Le associazioni che aderiscono alla ReLaJo stanno investendo sulla Ludopedagogia in quanto hanno già potuto verificare il carattere innovativo e le potenzialità di coinvolgimento di persone che hanno ruoli chiave nel settore socio-educativo e di empowerment di persone normalmente emarginate.

Infine, per tutti/e, sia in un'ottica di aggiornamento professionale che di arricchimento personale, la S.E.L. vuole essere una scuola per disimparare, un luogo in cui la fantasia brilla, l'immaginazione sia una necessità, la creatività un imperativo salutare, una scintilla di tempo in cui il gioco restituisca potere generatore al piacere ed all'allegria quali strumenti imprescindibili per ideare e far germogliare l'altro mondo possibile.

Con la S.E.L. proponiamo una metodologia per la quale sono corpo, emozioni e relazioni a fare scuola, una scuola per aprire le porte al dubbio, un dubbio capace di spronare al movimento, un movimento che mira a ri-leggere, ri-pensare, re-inventare il mondo, rivoluzionandolo con allegria... L'allegria, che è profondamente rivoluzionaria... La rivoluzione che è, alla fine, un rischioso espediente per arrivare alla felicità.

## **OBIETTIVI della S.E.L. 2009**

La **S.E.L.** è finalizzata alla sperimentazione e all'approfondimento della Ludopedagogia quale strategia di promozione della partecipazione, della cittadinanza attiva, dell'integrazione.

Strutturata in 2 tappe formative, la S.E.L. propone l'educazione non formale basata sul gioco, per adulti, quale strumento capace di includere emozioni, corpo, affettività, incontro con l'alterità, relazione, nella costruzione di percorsi di conoscenza, trasformazione della realtà e

---

<sup>□</sup> Dal 2005 sono stati realizzati con esiti molto positivi diversi laboratori di formazione per operatori del sociale ed educatori attivi in ambito associativo ed istituzionale in tutta Italia ed in particolare a: Torino (con la ong MAIS), Roma (con i Centri Antiviolenza, le Ludoteche, La casa Internazionale delle Donne, l'Associazione CORA Onlus, l'Università UPTER, il Municipio XI, la Cooperativa Folias, l'Istituto Penale Minorile "Casal del Marmo"), Firenze (con l'Associazione Artemisia ed il CISMAI), Milano (con la ong ACRA), Savona (con le associazioni "Raggio di Sole" e con il "Centro Socio Ricreativo per Disabili"), Catania (con le associazioni "GAPA" e "Thamaia"), Bologna (con ReLaJo Bologna e l'associazione "Comunicattive"), Perugia (nell'ambito dell'ONU dei Popoli), Pesaro (nell'ambito del Programma annuale politiche giovanili 2008 "Sviluppare la cittadinanza consapevole e la partecipazione attiva"), Rimini (nell'ambito di un seminario sull'Educazione allo Sviluppo per le ONG italiane) e Napoli (in collaborazione con il Consultorio Toniolo ed il Comune di Napoli).

superamento dei problemi sociali. Tale strumento apre alla possibilità di sperimentare e sviluppare, nello spazio protetto del gioco, soluzioni inusuali ai più diversi temi sociali e di riconoscerne l'utilità per poterle poi riproporre nel proprio contesto di vita personale e professionale.

**La S.E.L. del 2009 punta ai seguenti obiettivi specifici:**

- 1) Rafforzare le potenzialità e le capacità di operatori/trici di istituzioni pubbliche e associazioni attive in ambito socio-educativo, offrendo una formazione base in Ludopedagogia quale strumento strategico di inclusione sociale e partecipazione attiva.
- 2) Promuovere lo scambio di buone pratiche, la cooperazione ed il lavoro di rete tra organizzazioni e singole persone che lavorano o vogliono lavorare nel settore socio-educativo e che hanno la volontà di implementare metodologie partecipative per sperimentare soluzioni innovative ai problemi sociali e promuovere l'empowerment delle persone emarginate e discriminate.

**RISULTATI ATTESI per i/le partecipanti:**

- 1) Formazione base in Ludopedagogia (Sensibilità ed attitudine ludica, Didattica, Facilitazione, Gestione di interventi formativi).
- 2) Aumentata la capacità di ascolto, comprensione ed accettazione di punti di vista che divergono dal proprio, cambiamento dei propri punti di vista e modalità di reazione e relazione, a livello personale e come facilitatori di processi partecipativi.
- 3) Condiviso uno scambio formativo-emozionale che faciliterà tra formatori (o aspiranti formatori) di diverse associazioni ed istituzioni la cooperazione e la voglia di lavorare in rete per approfondire e promuovere l'educazione non formale e sviluppare metodologie partecipative.

**A CHI È DIRETTA**

La scuola estiva è aperta all'universo ludico e creativo di questo mondo e di quell'altro (quello possibile)... per esempio:

- ✓ Operatori/trici sociali, educatori/trici, volontari/e e soci/e di cooperative ed associazioni che lavorano nel campo dell'educazione non formale, con bambini/e, adolescenti, giovani, adulti, anziani, portatori di capacità differenti e non.
- ✓ Insegnanti, Assistenti sociali, psicologi/ghe ed operatori/trici istituzionali che lavorano nel campo dell'educazione e del lavoro sociale e che vogliono sperimentare o approfondire metodologie di partecipazione attiva.
- ✓ Studenti/esse che vogliono arricchire la loro formazione con un approfondimento teorico-pratico sulla Ludopedagogia.
- ✓ Persone che vivono problemi di esclusione sociale (migranti, nomadi, portatrici di handicap, ecc.) purché interessate ad un programma di formazione per formatori.

ed anche:

- ✓ Amanti del gioco, curiosi e folli esploratori di possibili vie di benessere psicofisico nell'intreccio tra lavoro-arte-passione-politica.
- ✓ Genitori seriamente dedicati a sperimentare l'affettuosa e profonda scoperta del mettersi in gioco, nonni/e audacemente convinti/e della possibilità di contaminare il mondo con mezzi di comunicazione alternativi, zii e zie d'America, autenticamente generosi di passione ed immaginazione, ecc. ecc.

La S.E.L. accetterà un massimo di 30 persone... quindi affrettate ad iscrivervi!

N.B.: E' prevista una selezione per garantire l'equità di genere, paese o regione di provenienza, previa esperienza in campo socio-educativo, problematiche di esclusione sociale, appartenenza ad enti o associazioni.

## **METODOLOGIA E TEMI DELLA S.E.L. 2009:**

La Ludopedagogia utilizza una metodologia sperimentale e non formale, che ha l'obiettivo di rafforzare le capacità strategiche di *empowerment* di soggetti che promuovono la partecipazione attiva in ambiti come: migrazione, esclusione e discriminazione, guerre, violenza e violazioni dei diritti umani, contesti di privatizzazione e debolezza dello Stato Sociale, soprattutto per quanto concerne il diritto all'educazione e alla salute, l'abuso delle autorità, la discriminazione di genere e generazionale, l'imposizione di un tipo di sviluppo unicamente economico che esclude l'autosostenibilità a livello ambientale e sociale.

La SEL è finalizzata alla sperimentazione e all'approfondimento della Ludopedagogia quale strategia di promozione della partecipazione, della cittadinanza attiva, dell'integrazione.

La S.E.L. è strutturata in 4 Tappe formative di 14 percorsi totali e 4 Turni formativi tematici (vedere programma). Ogni percorso è strutturato in due diversi momenti, integrati: la pratica (esperienza individuale e collettiva del gioco) e la teorizzazione collettiva.

La Tappa Zero e la Tappa Zeta sono costituite da un unico percorso, rispettivamente di apertura e di chiusura della Scuola, tassativi per tutti/e i/le partecipanti ed assolutamente segreti per tutti/e fino all'inizio dei giochi...

La Prima Tappa è focalizzata sulla sensibilità e l'attitudine ludica, con 6 percorsi (3 percorsi al giorno per 2 giorni) relativi all'esperienza ed all'analisi del valore epistemologico del gioco fisico e di gruppo.

La Seconda Tappa, con 6 percorsi (3 percorsi il primo giorno e 3 percorsi il secondo giorno) è focalizzata sulla didattica, il ruolo di facilitazione, la dimensione, sociale, culturale e politica del gioco, le possibilità di applicazione pratica, la preparazione al lavoro di rete per i partecipanti in fase post SEL.

Inoltre, trasversali alle tappe, vengono proposti 4 Turni formativi tematici (Colazione, Pranzo, Cena, Pulizie). Le persone partecipanti, divise in 4 gruppi con ruoli a rotazione, sperimenteranno la creatività, il coordinamento, la cooperazione ed il prendersi cura degli altri grazie ad un sistema di autogestione turnata che permetterà di alternare pause a invenzioni culinarie e sperimentazioni di pulizie generali, con un diverso filo conduttore ogni giorno, in sinergia con i temi delle tappe.

La metodologia prevede il lavoro individuale, di piccoli gruppi ed in plenaria.

Gli orari della formazione (8 ore di formazione al giorno) lasceranno spazio al riposo ed ad attività di svago, in sinergia con la struttura ospite immersa nel verde e con il caldo dei primi di luglio. Non sono previsti giorni di pausa infraseminariale.

Si sconsiglia di partecipare solo parzialmente alla SEL (es. arrivare tardi o andare via prima della valutazione finale).

## **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE**

- ❖ Alla fine di ogni modulo uno spazio di teorizzazione verrà dedicato all'analisi di quanto vissuto ed alla valutazione - in itinere, a livello personale e collettivo - dell'esperienza.
- ❖ Alla fine della prima tappa formativa si terrà, con metodologie partecipative e ludiche, la valutazione intermedia del percorso formativo della S.E.L.
- ❖ Parte integrante della seconda tappa di formazione (didattica in gioco), sarà proprio l'analisi dei meccanismi e dei processi di valutazione ed autovalutazione.
- ❖ Alla fine della seconda tappa si terrà, sempre con metodologie partecipative e ludiche, la valutazione dell'intero percorso formativo della S.E.L.
- ❖ Nelle valutazioni si darà spazio anche agli aspetti logistici, oltre che metodologici e contenutistici, per apportare eventuali cambiamenti al setting della S.E.L.
- ❖ Successivamente alla conclusione dell'esperienza residenziale, il progetto prevede per i partecipanti la possibilità di inserirsi nel network della Rete Latinoamericana di Gioco e quindi poter richiedere attività di tutoraggio a distanza fornito dai formatori e formatrici che possono offrire supporto e approfondimento qualitativo per le esperienze proposte dai singoli e dalle singole nei diversi contesti locali di provenienza.
- ❖ Tutte le attività ed iniziative che verranno realizzate dalle persone formate in sede post S.E.L. saranno segnalate nel sito della ReLaJo e potranno costituire un punto di partenza per l'eventuale progettazione comune e condivisa di iniziative di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva.

L'assicurazione della qualità di efficacia, efficienza e sostenibilità del percorso formativo della S.E.L. è basata su:

- Curricula dell'equipe di formazione;
- Competenze linguistiche dell'Equipe di formatori adeguate (EN, ES, FR, IT).
- metodologie didattiche verificate dal 1989 in vari paesi (America Latina, Nord Africa, Europa).
- Capacità di potenziare le peculiarità di ogni partecipante e trasformarle in strumenti di potenziamento dell'apprendimento sia nel caso di un gruppo che del singolo.
- Analisi iniziale della consapevolezza dei partecipanti del livello di conoscenze e delle motivazioni al training, contratto formativo ed autovalutazione.
- Metodologie di valutazione in itinere ed a processo concluso.

#### **FOLLOW UP:**

- Proposta ai partecipanti di valutazione a distanza ed adesione alla Rete Latinoamericana di Gioco. La SEL prevede per i partecipanti la possibilità di inserirsi nel network della Rete Latinoamericana di Gioco e quindi poter richiedere attività di tutoraggio a distanza fornito dai formatori e formatrici che parlano le diverse lingue segnalate nel progetto e che possono offrire supporto e approfondimento qualitativo per le esperienze proposte dai singoli e dalle singole nei diversi contesti locali di provenienza.
- Tutte le attività ed iniziative che verranno realizzate dalle persone formate in sede post workshop saranno segnalate nel sito della ReLaJo e potranno costituire un punto di partenza per l'eventuale progettazione comune e condivisa di iniziative di promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva. Ciò permetterà ai partecipanti di continuare l'apprendimento e la condivisione dell'esperienza Ludopedagogica, secondo una prospettiva di scambio e trasmissione paritaria del sapere.
- Distribuzione del Report della SEL ai partecipanti;
- Ideazione collettiva di una proposta Ludopedagogica che possa essere presentata all'interno di una manifestazione ludico-formativa internazionale, come per esempio la Biennale del Gioco, che si svolgerà nel settembre 2009 a Montevideo (Uruguay).

#### **QUANDO:**

Dalla sera del 29 giugno alla tarda mattinata del 4 luglio 2009 (NB: tutti i giorni sono di formazione, quindi si sconsiglia di arrivare dopo l'inizio o di ripartire prima della fine...)

#### **EQUIPE DI FORMAZIONE**

La Scuola sarà coordinata da:

- ✓ Ariel Castelo – Centro de Investigación y Capacitación La Mancha (Montevideo, Uruguay) - dal 1989 direttore del Centro di Ricerca e Formazione su gioco e tecniche ludiche La Mancha, è insegnante specializzato nell'area del gioco come strumento pedagogico e nelle metodologie di intervento sociale per l'educazione e lo sviluppo comunitario. Ha pubblicato articoli, materiale didattico e di ricerca e con La Mancha ha ideato e dirige la Biennale del Gioco (a settembre 2009 a Montevideo l'VIII edizione). È stato docente presso gli Istituti di Formazione Superiore Terziaria per l'Amministrazione Nazionale di Educazione Pubblica (Elementari, Medie, Istituti tecnici e Formazione Docenti) e presso il Centro di Formazione per Educatori Sociali dell'Istituto Nazionale dell'Infanzia ed Adolescenza dell'Uruguay. Attualmente è docente presso l'Università di Buenos Aires, Facoltà di Scienze Sociali, per il Seminario di Cultura Popolare; realizza consulenze e corsi di formazione in Metodologie Ludopedagogiche applicate al lavoro sociale, culturale e politico in Uruguay, Argentina, Brasile, Nicaragua, Guatemala, Messico ed Italia. Socio fondatore della Rete Latinoamericana del Gioco – ReLaJo, lavora da anni per creare e rafforzare il lavoro di rete tra organismi, associazioni ed ong locali che, in America Latina, lavorano per uno sviluppo a scala umana e per fomentare la costruzione di cittadinanza attiva con metodologie partecipative.
- ✓ Valentina Pescetti, antropologa e cooperante, coordinatrice di progetti di sviluppo in Nicaragua ed Italia con la ONG MAIS, lavora per la promozione della Cittadinanza Attiva con metodologie partecipative ed Educazione Popolare. Dal 1995 si impegna sulle questioni di genere con attenzione specifica per l'empowerment e le problematiche della violenza sessuale e dello sfruttamento sessuale nei confronti di donne e minori. Dal 2005 si sta specializzando in Ludopedagogia, che ha applicato come metodologia di formazione, intervento ed analisi di valutazione e monitoraggio in diversi progetti sociali in Nicaragua,

Guatemala, Brasile, Italia, Egitto, Campi profughi Saharawi, Russia. Socia fondatrice della Rete Latinoamericana del Gioco – ReLaJo, è attualmente responsabile del nucleo italiano della Rete, e si impegna per “importare” anche in Italia la Ludopedagogia quale importante ed innovativa strategia di costruzione di un altro mondo possibile.

Insieme, l'equipe ha gestito vari seminari, laboratori ed esperimenti politicamente folli. L'inedito possibile proposto ha dato sempre buoni risultati.

### **COME CI SI ISCRIVE**

Compilando il modulo allegato e mandando una mail a [relajo.italia@gmail.com](mailto:relajo.italia@gmail.com), entro il 25 giugno 2009.

Per attivarsi, la S.E.L. ha bisogno di un minimo di 20 persone iscritte, altrimenti andremmo in grave perdita o dovremmo far pagare molto di più a chi si iscrive e, considerando i tempi di crisi, non ci sembra il caso. Vi chiediamo quindi di farci pervenire quanto prima la vostra pre-iscrizione o comunque la disponibilità a venire e di aiutarci a diffondere l'iniziativa.

L'iscrizione costa 270 euro, e per confermare l'iscrizione è necessario versare una minima quota di anticipo (30 euro) con versamento su c/c presso la UNICREDIT Banca intestato a Valentina Pescetti (Codice IBAN: IT 64 Z 03002 05293 000010845443), causale del versamento: Iscrizione Scuola Estiva di Ludopedagogia.

*Chi si iscrive entro il 10 giugno potrà pagare un totale di 230 euro.*

Chi vuole può anche versare l'intera somma anticipatamente. Nel caso in cui poi non possa partecipare la somma verrà restituita.

### **ATTESTATI**

Al termine del laboratorio verrà rilasciato un attestato da:

- Red Latinoamericana de Juego - ReLaJo
- Centro de Investigacion y Capacitacion La Mancha, Montevideo, Uruguay.

### **COSTI ed ORGANIZZAZIONE LOGISTICA**

L'iscrizione alla "Scuola Estiva di Ludopedagogia" costa 270,00 euro, e ci serve per ripagare le spese base del corso (formazione, materiali, un viaggio dal sud del mondo, ecc.) e l'alloggio presso l'Agriturismo "La Lodola", che ci offre ospitalità in un posto bellissimo ad un costo veramente vantaggioso.

Per il vitto si organizzeranno turni di culinaria creativo-competitiva, e si farà una cassa comune per cibo e vino (con un ammontare economico per ognuno).

Ognuno paga il suo viaggio a parte.

### **BAMBINI/E EVENTUALI**

Chi vuole venire con figli/e, deve farcelo sapere entro il 10 giugno e provvedere anche alla loro iscrizione, segnalando l'età.

Stiamo organizzandoci per offrire loro attività alternative, educative ed escursionistiche con una persona fantastica, intanto che noi giocolavoriamo... L'età minima per le attività alternative è 4 anni (termoregolabili, autonomi da tetta, biberon e pannolone), l'età massima è 13 anni. Per i più grandi c'è la possibilità di iscriversi alla SEL come partecipanti oppure dare la propria disponibilità di volontariato (da presentare al coordinamento entro il 10 giugno).

Anche i/le bambini/e pagano quindi una quota di iscrizione (150 euro) mentre contribuiranno soltanto al 25% della cassa comune...

### **LOGISTICA**

La S.E.L. si terrà presso l'Agriturismo "La Lodola", a Savigno (BO).

La struttura che ci ospita fa parte di un'azienda agricola i cui proprietari abitano e lavorano la terra a poche centinaia di metri di distanza. È una struttura sobria, per alcuni aspetti “spartana”, ma allo stesso tempo accogliente, fruibile e aperta alle esigenze di gruppi diversi. Una casa di

facile gestione immersa nel verde, sulla cima di una collina, con:

- due grandi sale per riunioni e attività varie, con pavimento in legno;
- due salette/soggiorni;
- due camere da tre-quattro letti e due camerette con letti a castello, per un totale di 30 posti letto; non c'è il bagno in camera, ma i servizi igienici (con doccia) sono numerosi (ogni camera o camerata ha un bagno "dedicato").
- una cucina attrezzata per comunità ed una sala da pranzo.

NB: Sono state eliminate le barriere architettoniche, per rendere agibili i locali e i servizi a persone in carrozzina.

Chi vuole saperne di più può visitare il sito: [www.casalalodola.it](http://www.casalalodola.it)

### COSA PORTARSI

Ogni partecipante deve portarsi sacco a pelo o lenzuola, asciugamani, torcia per le passeggiate notturne, cappellino e costume per chi non vuole o vuole prendere il sole e ricercare ruscelli e prati nelle ore di riposo, ecc.

Ci organizzeremo per turni di cucina e pulizia, quindi se volete portate le vostre migliori ricette! Altre cose che possono essere utili sono: Vestiti comodi e scarpe o sandali comodi, Amaca, Chitarra e/o altri strumenti, Musica, una borraccia.

### COME SI RAGGIUNGE il LUOGO

La Lodola si trova in posizione isolata e panoramica nell'alta Valsamoggia, a circa 600 mt s.l.m. e 35 Km da Bologna.

E' circondata da prati e boschi: sono possibili escursioni a piedi nelle valli dei ruscelli che, confluendo, danno vita al torrente Samoggia, o lungo i vecchi sentieri e le mulattiere che un tempo collegavano le frazioni al capoluogo municipale.

Savigno dista circa 8 Km. Solo 3 km, invece, per arrivare a Tolè.

Eccovi alcune informazioni per raggiungere il luogo:

#### **In auto:**

Da Bologna

Tangenziale uscita Casalecchio > verso Bazzano > uscire dall'asse attrezzato per Tolè (uscita successiva a quella "centro commerciale").

Oltrepassare Calderino, Badia, Monte Pastore. A Cà Bortolani, girare a destra per Savigno, la Lodola (civico 3802) è sulla vostra sinistra a 2 km da Bortolani.

Da Modena

(uscita autostrada Modena Sud) Spilamberto > Bazzano > Monteveglio > Savigno.

Proseguire in direzione Tolè/Bortolani. 800 mt. dopo S. Prospero, trovate la Lodola sulla vostra destra (civico 3802).

Dalla statale Porrettana

(autostrada Bo-Fi, uscita Sasso Marconi) Marzabotto > Pian di Venola. Girare a destra per Tolè. A Cà Bortolani proseguite verso Savigno per 2 km.

#### **Con i mezzi pubblici**

Linea autobus Bologna –Tolè.

Dall'autostazione linea 686.

Oppure dalla stazione FF.SS (piazzale ovest): trenino per Bazzano-Vignola, scendere al Pilastrino di Zola Predosa dove si prende autobus per Tolè. Fermata Cà Bortolani. Poi 2 Km a piedi verso Savigno (possiamo venirvi a prendere alla fermata del bus, previo accordo).

Orari autobus e/o treno da Bologna presso ATC di Bologna.

**In bici:** dalla più vicina stazione dei treni...

**NB:** Se compilate per tempo la scheda di iscrizione possiamo mettervi in contatto con altri partecipanti automuniti che vengono da posti limitrofi al vostro e magari potrete condividere le spese.



**PROGRAMMA:**

Il programma è strutturato in 4 Tappe + 4 Turni formativi. Un percorso sarà di sperimentazione in un paese vicino...

<b>Giorno</b>	<b>Data</b>	<b>Programma base delle attività di apprendimento</b>
<b>1</b>	<b>29.06.2009</b>	<p><i>Arrivo pomeridiano serale e, dalle 20.00 cena e...</i></p> <p><b>TAPPA ZERO: Preludio</b></p> <p><i>SERA: Primo percorso segreto</i></p>
<b>2</b>	<b>30.06.2009</b>	<p><b>I TAPPA: La sensibilità e l'attitudine ludica.</b></p> <p><i>MATTINA: La logica dei sensi: Emozioni, rumori, disorientamento.</i></p> <p><i>POMERIGGIO: La geografia del corpo: territorio di mediazione.</i></p> <p><i>SERA: Coinvolgimento affettivo.</i></p> <p><i>TEMA DEI TURNI: La Pecora Nera</i></p>
<b>3</b>	<b>01.07.2009</b>	<p><b>I TAPPA: La sensibilità e l'attitudine ludica.</b></p> <p><i>MATTINA: * Scenari della capacità cognitiva. * Il Valore epistemologico del gioco: Gioco come metafora della conoscenza</i></p> <p><i>POMERIGGIO: * Gioco e piacere. Gioco e Potere.</i></p> <p><i>SERA: * Quotidianità e realtà ludica: Valutazione intermedia con metodologia Ludopedagogica.</i></p> <p><i>TEMA DEI TURNI: La Memoria Ludica</i></p>
<b>4</b>	<b>02.07.2009</b>	<p><b>II TAPPA: La didattica in gioco</b></p> <p><i>MATTINA: * Il ruolo della facilitazione. * Considerazioni didattico-metodologiche per l'applicazione pratica</i></p> <p><i>POMERIGGIO: * Preparazione della sperimentazione con uscita nel contesto del paese che ospita.</i></p> <p><i>SERA: * Sperimentazione (uscita per performance Ludopedagogica in paese, con persone esterne al corso).</i></p> <p><i>TEMA DEI TURNI: La Sorpresa</i></p>
<b>5</b>	<b>03.07.2009</b>	<p><b>II FASE: La didattica in gioco</b></p> <p><i>MATTINA: * Valutazione dell'esperienza di sperimentazione all'esterno. * Dimensione, sociale, culturale e politica del gioco.</i></p> <p><i>POMERIGGIO: * Processi di valutazione, autovalutazione ed autoinvenzione; * Valutazione finale della S.E.L. con metodologia Ludopedagogica;</i></p> <p><i>SERA: * Cambalache</i></p> <p><i>TEMA DEI TURNI: Lo Zip</i></p>
<b>6</b>	<b>04.07.2009</b>	<p><b>FASE ZETA: P.B.P.</b></p> <p><i>MATTINA: Pulizie e sistemazione dei locali, Saluti e Partenze</i></p>